

Omesso versamento delle ritenute: indicazioni sull'ordinanza-ingiunzione

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 16 Marzo 2022

La **depenalizzazione** dell'**omesso versamento di ritenute previdenziali e assistenziali** ha generato un regime per cui **al di sotto dei 10.000 euro** di omissione, il datore di lavoro colpevole è tenuto al **pagamento** di una **sanzione amministrativa pecuniaria**, il cui importo viene determinato – entro il limite minimo e massimo – tenendo conto anche di quello che era l'importo da pagare a titolo di sanzione ridotta.

Riguardo al **calcolo della sanzione**, l'INPS interviene per fornire alcune **indicazioni operative**, ma l'occasione è utile anche per riepilogare cosa succede in caso di violazione dell'obbligo di effettuare i versamenti contributivi e previdenziali.

Depenalizzazione dell'omesso versamento delle ritenute previdenziali

Con il D.Lgs. n. 8 del 15 gennaio 2016, recante disposizioni in materia di **depenalizzazione**, è stata disposta la depenalizzazione di diverse fattispecie di **reato in materia di lavoro e previdenza obbligatoria**, trasformandoli in **illeciti amministrativi**. Tra questi rientra anche l'ipotesi dell'**omesso versamento delle ritenute previdenziali** effettuate **da parte del datore di lavoro** ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis, D.L. n. 463 del 12 settembre 1983, convertito con modificazioni dalla L. n. 638/1983, che è stato sostituito da parte dell'articolo 3, comma 6, del D.Lgs. n. 8/2016.



Così, a partire dal 6 febbraio 2016, l'**omesso versamento delle ritenute previdenziali** è stato depenalizzato, introducendo però due diverse fattispecie sanzionatorie in base all'importo dell'omissione compiuta:

- a. per gli **omessi versamenti di importo superiore a 10.000 €** annui si applica la sanzione penale della reclusione fino a tre anni, congiuntamente a una multa fino a 1032 euro;
- b. se invece gli **omessi versamenti sono inferiori a 10.000 €** si applicherà solamente una sanzione di tipo amministrativo pecuniario, il cui importo potrà essere compreso tra 10.000 e 50.000 €.

Su tale argomento è ritornato nei giorni scorsi l'Istituto Previdenziale con la Circolare n. 32 del 25 febbraio 2022, la quale si pone l'obiettivo di fornire indicazioni operative p

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento